

La **VALIGIA** dei **SUONI:**
MIGRAZIONI E CONTAMINAZIONI NEL GLOBO SONORO
Progetto e Direzione Artistica: Meri Palvarini e Max Marmioli

Bevano Est

Sapiente ricerca delle tradizioni folk tra le sponde dell'Atlantico



Con il Patrocinio di:



CONSERVATORIO
di MUSICA di VICENZA
"Arrigo Pedrollo"



CONSERVATORIO
di MUSICA "Cesare Pollini"
PADOVA



CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA
EVARISTO FELICE DALL'ABACO
VERONA

Il gruppo Bevano Est si esibirà in un concerto di musiche derivanti da una raffinata mescolanza di nuovo e di antico, di tradizione e di nuova creazione, con la possibilità di ritrovare e assaporare elementi della tradizione popolare contadina, ma anche jazz, melodie jiddisch e sapori mediterranei. Il quartetto: **Davide Castiglia al violino, Vanni Bendi alla chitarra acustica, Stefano Delvecchio all'organetto diatonico e voce e Giampiero Cignani al clarinetto** è dedito ad una forma folk di ricerca nell'area romagnolo - appenninico - adriatica contaminato da influenze celtiche, gitane, dall'espressionismo di Nino Rota e dal tango - jazz di Piazzolla.

Tra terra e mare, dolci colline e pianure, si insinua l'asfalto dell'autostrada che segnala le lontananze e l'avvicinamento alle grandi città. Su questo tragitto di velocità c'è ogni tanto un'interruzione, una sosta. E' la sospensione di un certo ritmo e la ripresa di un altro, tra intervalli e silenzi, la ripresa di voci umane e di sguardi scambiati. Un'area di servizio è lo spazio aperto dove persone sconosciute si incontrano. E proprio come in un area di servizio autostradale si incontrano varie etnie e culture, i Bevano Est, dal nome di un'area di servizio della Romagna, vogliono essere aperti a qualsiasi tipo di "traffico" musicale e per questo i loro concerti sono sempre viaggi senza meta che emanano sonorità ed emozioni. Come descritto sopra, quindi, la musica dei Bevano Est è una raffinata mescolanza di nuovo e di antico, di tradizione e di nuova creazione.

BEVANO EST nasce nel '90 come laboratorio di ricerca condotto da Riccardo Tesi, all'interno della Scuola di Musica Popolare di Forlimpopoli. Il lavoro è improntato sull'analisi strutturale, timbrica e melodica di un vasto repertorio etnomusicale. L'incontro con Hector Ulisses Passarella, uno dei massimi esponenti della musica Rioplatense porta all'interno del gruppo l'interesse per la cultura del Tango, oltre all'approfondimento dell'armonia classica, dell'interpretazione e soprattutto

dell'espressione musicale. Fanno parte dei 12 finalisti all'edizione '92 di Arezzo Wave, partecipano per due anni consecutivi al Folkest in Friuli. Incidono nel '93 il loro primo CD: "Gradisca" con una formazione di otto elementi. Nel 1994 partecipano al lavoro discografico in omaggio a Fabrizio De Andrè, "Canti Randagi", dove un gruppo di artisti folk come Peppe Barra, i Baraban, la Ciapa Rusa, Tesi-Vaillant, Elena Ledda & Sonos grazie all'uso delle varie lingue minori e degli strumenti della tradizione popolare, offrono un'appassionata rilettura di alcune delle più significative composizioni del cantautore genovese.

Tengono concerti sul territorio nazionale ed internazionale. Creano la colonna sonora al film "Il dolce rumore della vita" di Giuseppe Bertolucci e suonano al Festival del Cinema di Venezia.

Del 2004 è il loro ultimo piccolo capolavoro: "Ramingo", ultimo CD che esprime in modo sincero e compiuto tutto il mondo musicale del gruppo.



venerdì 14 luglio 2006 - ore 21,00
via S. Maria in Organo, 4 - Verona

Ingresso 10,00 Euro, studenti 5,00 Euro.